

# INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Abbreviazioni</i>	XI
<b>Capitolo primo</b>	
<b>ORIGINI STORICHE E PERCORSI LEGISLATIVI</b>	
<b>di Vania Patanè</b>	
I.1. Premessa	1
I.2. Verso la creazione di un organo giurisdizionale specializzato	2
I.3. L'incidenza della Costituzione sul significato dell'intervento penale nei confronti di un soggetto minore di età	7
I.4. Dal diritto del minorenne a un proprio giudice al diritto del minorenne a un proprio processo	9
I.5. L'attuale modello di processo penale minorile	13
I.6. La Direttiva UE (2016/800) sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati nei procedimenti penali	15
<b>Capitolo secondo</b>	
<b>LA RESPONSABILITÀ PENALE DEL MINORENNE</b>	
<b>di Enzo Zappalà</b>	
II.1. La forma di responsabilità penale del minorenne nel confronto con quella dell'adulto	17
II.2. La capacità d'intendere e di volere del minorenne	19
II.3. L'accertamento della capacità d'intendere e di volere	22
II.4. L'infermità mentale	27
II.5. Le conseguenze sanzionatorie: il c.d. sistema del doppio binario	29
II.6. L'applicazione delle pene e delle misure di sicurezza	31

**Capitolo terzo****LA SPECIALIZZAZIONE NELLE FUNZIONI  
GIUDIZIARIE PENALI MINORILI**

di Enzo Zappalà

III.1. Premessa	37
III.2. La giurisdizione penale minorile	38
III.2.1. Il giudice monocratico e collegiale nella fase delle indagini	41
III.2.2. Il tribunale per i minorenni	44
III.2.3. La corte d'appello	47
III.2.4. La magistratura di sorveglianza	48
III.2.5. La garanzia di capacità del giudice minorile	49
III.3. Gli organi dell'accusa	51
III.3.1. La polizia giudiziaria	52
III.4. I servizi minorili	54

**Capitolo quarto****L'INTERVENTO DELL'IMPUTATO MINORENNE  
NELLE VARIE FASI DEL PROCEDIMENTO**

di Vania Patanè

IV.1. L'indagine sulla personalità del minorenni: incidenza sul giudizio di responsabilità e sul livello oggettivo di disvalore del fatto delittuoso	59
IV.1.1. I soggetti destinatari degli accertamenti sulla personalità e gli organi abilitati a richiederli	62
IV.1.2. Oggetto e finalità degli accertamenti sulla personalità del minorenni	64
IV.1.3. Acquisizione e utilizzazione dei risultati dell'indagine	66
IV.2. Assistenza tecnica, psicologica e affettiva	69
IV.2.1. Il ruolo del difensore	70
IV.2.2. La difesa d'ufficio "specializzata"	71
IV.2.3. La funzione di assistenza psicologica e affettiva devoluta ai genitori	73
IV.2.4. Le notifiche all'esercente la responsabilità genitoriale	76
IV.2.4.1. La tutela sanzionatoria dell'obbligo di notifica	78
IV.2.5. L'impugnazione dell'esercente la responsabilità genitoriale	80
IV.2.6. Il ruolo dei servizi minorili	82

pag.

IV.2.6.1. L'articolazione delle competenze e la cooperazione tra i servizi ministeriali e i servizi territoriali	85
IV.2.6.2. Gli interventi dei servizi nel corso del procedimento	88

### Capitolo quinto

## LE DEROGHE AL RITO ORDINARIO NELLE VARIE FASI DEL PROCEDIMENTO

di Angelo Zappulla

V.1. Alcune deroghe di rilievo generale	93
V.2. Le indagini preliminari e gli accertamenti sull'età	95
V.3. L'udienza preliminare "baricentro" del processo minorile	99
V.3.1. L'esito dell'udienza preliminare	103
V.3.2. L'attuazione del principio costituzionale dell'equo processo	104
V.4. L'opposizione	108
V.5. Gli ulteriori rimedi avverso le sentenze conclusive dell'udienza preliminare	111
V.6. I procedimenti speciali: premessa	112
V.6.1. I procedimenti speciali esclusi: l'applicazione della pena su richiesta delle parti, il procedimento per decreto, la sospensione del procedimento con messa alla prova	113
V.6.2. I procedimenti speciali ammessi in via condizionata: premessa	115
V.6.2.1. Il giudizio direttissimo	116
V.6.2.2. Il giudizio immediato	118
V.6.3. Il procedimento speciale ammesso in via incondizionata: il giudizio abbreviato	119
V.7. L'eventuale fase dibattimentale e le impugnazioni	121

### Capitolo sesto

## LA DISCIPLINA DELLA LIBERTÀ PERSONALE

di Giuseppe Di Chiara

VI.1. <i>Status libertatis</i> , «interesse superiore del minore», sfondi sovranazionali e linee-guida del sistema interno	125
VI.2. Le misure precautelari: la logica di fondo e le garanzie del «primo contatto»	128
VI.2.1. L'arresto in flagranza, il fermo di indiziato di delitto e gli adempimenti consequenziali	131
VI.2.2. L'accompagnamento a seguito di flagranza	133

	<i>pag.</i>
VI.3. Le misure cautelari: la struttura del sistema e la disciplina di “parte generale”	136
VI.3.1. Le singole misure: <i>a)</i> le prescrizioni	140
VI.3.2. <i>b)</i> La permanenza in casa; <i>c)</i> il collocamento in comunità	141
VI.3.3. <i>d)</i> La custodia cautelare: <i>extrema ratio</i> , modalità attuative, vita funzionale	143
VI.4. Le impugnazioni cautelari	145

### Capitolo settimo

## LA SPECIFICITÀ DELLE FORMULE DECISORIE MINORILI

di Agata Ciavola e Vania Patanè

VII.1. Le caratteristiche dell'intervento penale nei confronti dell'imputato minorenni	148
VII.2. <i>Diversión</i> : definizione e modalità operative	150
VII.3. La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto: la <i>ratio</i> dell'istituto	153
VII.3.1. I presupposti applicativi	155
VII.3.2. Il presupposto implicito dell'istituto: l'accertamento di responsabilità	158
VII.3.3. Il procedimento	159
VII.3.4. Profili di illegittimità costituzionale	163
VII.4. La mediazione: definizione	167
VII.4.1. I contenuti dell'accordo di mediazione	169
VII.4.2. Modalità di interazione del paradigma mediativo con il sistema di giustizia formale	170
VII.4.3. Le garanzie	170
VII.4.4. Gli attuali spazi normativi di praticabilità della mediazione in ambito minorile	173
VII.5. Il perdono giudiziale. Le caratteristiche dell'istituto	178
VII.5.1. La funzione educativa del perdono	179
VII.5.2. I presupposti applicativi	180
VII.5.3. La prognosi di buona condotta	182
VII.5.4. Gli effetti del perdono	184
VII.6. La sospensione del processo con messa alla prova. Le caratteristiche dell'istituto	187
VII.6.1. I presupposti applicativi	190
VII.6.2. La valutazione della personalità	194
VII.6.3. Il consenso dell'imputato	195

	<i>pag.</i>
VII.6.4. Il procedimento	196
VII.6.5. Il provvedimento di sospensione del processo e di messa alla prova	198
VII.6.6. Le impugnazioni	201
VII.6.7. Il progetto di messa alla prova	202
VII.6.8. Lo svolgimento della prova	203
VII.6.9. L'esito della prova	205
VII.6.10. La messa alla prova e la declaratoria di estinzione del reato per condotte riparatorie	208

### Capitolo ottavo

## LA SANZIONE PENALE NEI CONFRONTI DELL'IMPUTATO MINORENNE

di Fabrizio Siracusano

VIII.1. Premessa	211
VIII.2. L'esigenza di una risposta sanzionatoria differenziata	212
VIII.3. Verso un sistema sanzionatorio costituzionalmente orientato	214
VIII.4. Il discrimine "qualitativo": l'esclusione dell'ergastolo	217
VIII.5. Le pene sostitutive: aspetti generali	220
VIII.5.1. Pene sostitutive e sistema di giustizia minorile	221
VIII.5.2. La pena pecuniaria quale sanzione sostitutiva	223
VIII.5.3. L'ambito di operatività della sanzione sostitutiva e preclusioni	224
VIII.5.4. Le opzioni in sede applicativa	226
VIII.6. Il quadro sanzionatorio in ordine ai reati di competenza del giudice di pace	228
VIII.7. Le pene accessorie	231
VIII.8. La sospensione condizionale della pena	232
VIII.9. Il casellario giudiziario minorile: dall'idea di un sistema separato alla realizzazione di un ufficio centrale	233
VIII.9.1. I provvedimenti iscrivibili nel casellario	234
VIII.9.2. Il rilascio delle certificazioni e l'eliminazione delle iscrizioni	237

### Capitolo nono

## L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

di Antonio Scaglione

IX.1. Le misure di sicurezza applicabili ai minorenni	241
---	-----

	<i>pag.</i>
IX.2. La libertà vigilata	243
IX.3. Il riformatorio giudiziario	245
IX.4. L'applicazione provvisoria delle misure di sicurezza	246
IX.5. Il procedimento davanti al Tribunale per i minorenni	248
IX.6. L'applicazione delle misure di sicurezza nel dibattimento	250
IX.7. L'esecuzione delle misure di sicurezza	251

## Capitolo decimo

### **LA DISCIPLINA PENITENZIARIA**

di Stefano Ruggeri

X.1. Introduzione. La lunga assenza di una normativa penitenziaria per i minorenni e il ruolo della giurisprudenza costituzionale	255
X.2. La riforma legislativa del 2018 e le linee portanti del nuovo ordinamento penitenziario minorile	259
X.3. Il nuovo regime penitenziario extracarcerario del minore	262
X.3.1. I principi generali dell'esecuzione penale esterna	262
X.3.2. Gli organi competenti per il trattamento <i>extra moenia</i> e il relativo procedimento	263
X.3.3. Le misure penali di comunità e il loro rapporto con le misure alternative alla detenzione	265
X.3.4. La disciplina delle misure penali di comunità	267
X.3.4.1. Le alternative alla detenzione: l'affidamento in prova al servizio sociale e l'affidamento in prova in casi particolari	267
X.3.4.2. Le misure modificative del trattamento carcerario: la detenzione domiciliare	271
X.3.4.3. Le misure dalla natura composita: l'affidamento in prova al servizio sociale con detenzione domiciliare e la semilibertà	273
X.4. La liberazione condizionale minorile e il suo rapporto con le nuove misure penali di comunità	276
X.5. Le misure premiali: la liberazione anticipata e i permessi premio	280
X.6. La riabilitazione	282
X.7. La riforma penitenziaria minorile e l'esecuzione nei confronti dei giovani adulti	283
X.8. Le novità in tema di trattamento penitenziario <i>intra moenia</i>	287
X.9. Conclusioni	289